



## Il turismo nel Veneto (2007-2011): alcuni numeri

La presente nota nasce nel corso della preparazione del rapporto di monitoraggio sulla promozione, in Italia e all'estero, dell'immagine unitaria e complessiva del turismo Veneto (L.R. 32/2002, art. 2, comma 1, lettera b), lavoro commissionato all'Osservatorio dall'Ufficio di Presidenza su richiesta della VI Commissione consiliare permanente.

Come di consueto, dare una risposta alle necessità conoscitive dei Consiglieri ha comportato l'acquisizione e l'analisi di una notevole mole di dati: poiché alcune delle informazioni raccolte, sebbene non strettamente legate allo specifico mandato ricevuto, possono consentire al Consigliere di formarsi una migliore rappresentazione del contesto nel quale è chiamato a decidere, si è deciso di pubblicarle sotto forma di nota. La scelta di non includere il materiale qui presentato tra i consueti allegati al rapporto di monitoraggio è orientata al duplice fine di sottolinearne la sostanziale alterità ed autonomia rispetto al monitoraggio medesimo e di consentirne una più comoda ed immediata fruizione agli interessati.

Le fonti dei dati raccolti sono l'ISTAT e la Direzione sistema statistico della Regione Veneto. Ovviamente la presente nota non sostituisce la lettura delle pubblicazioni da essi regolarmente redatte, ma intende rielaborarne il contenuto con una prospettiva dinamica e comparata.

### In pillole:

- Il Veneto è stata la prima regione italiana per presenze e arrivi turistici tra il 2002 e il 2009;
- nello stesso periodo, gli arrivi nel Veneto sono stati complessivamente circa 103,7 milioni - il 14,4% degli arrivi in Italia - mentre le presenze sono state 463,7 milioni, il 16,1% del totale nazionale;
- i turisti stranieri hanno rappresentato, nel medesimo periodo, il 61% degli arrivi e il 58% delle presenze;
- circa un quinto degli arrivi e un quarto delle presenze è di turisti di lingua tedesca;
- tra i visitatori italiani, importante è il ruolo degli stessi veneti, di cui rappresentano il 28% degli arrivi e il 40% delle presenze;
- il 52% delle presenze si verifica in esercizi extra-alberghieri (agriturismo, B&B, campeggi, villaggi turistici, ecc.)
- la tendenza del periodo di arrivi e presenze è stata crescente e leggermente superiore alla media nazionale;
- il tasso di crescita delle presenze è stato sensibilmente inferiore a quello degli arrivi, il che ha comportato una diminuzione della permanenza media;
- la diminuzione della permanenza media è causata principalmente dai comportamenti dei visitatori italiani;
- le località marittime sono in testa per numero di presenze (104 milioni nel periodo 2002-2009), mentre le città d'arte lo sono in termini di arrivi (28 milioni);
- i primi otto mesi del 2011 hanno fatto registrare notevoli progressi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente tanto in termini di arrivi (+8,1%) che di presenze (+3,9%);
- tale miglioramento è da attribuirsi al deciso aumento di visitatori stranieri (arrivi: +12,1%; presenze: +7,2%), mentre le presenze di italiani risultano in diminuzione;
- particolarmente pronunciato è stato l'aumento di arrivi (+13,6%) e presenze (+11,5%) nelle città d'arte .

## Un confronto tra regioni

In questa sezione si propone un confronto tra le caratteristiche del turismo Veneto e quelle delle altre regioni italiane.

I dati si riferiscono ad arrivi e presenze nelle strutture ricettive (alberghi e strutture complementari): tengono perciò conto anche dei pernottamenti per motivi extra-turistici (lavoro, ecc.) ma non del turismo "mordi e fuggi" di coloro che arrivano e ripartono nel corso della stessa giornata.

L'importanza dell'industria turistica nel Veneto è testimoniata dal fatto che la regione risulta, tra il 2002 e il 2009, l'ultimo anno per il quale l'ISTAT ha reso disponibili i dati, saldamente al primo posto in Italia tanto in termini di arrivi che di presenze: gli arrivi nel Veneto sono stati infatti circa 103,7 milioni - il 14,4% degli arrivi in Italia - mentre le presenze sono state 463,7 milioni, il 16,1% del totale nazionale.

Il grafico sottostante mette in luce come solamente Toscana, Lombardia e Lazio si avvicinino al Veneto in termini di presenze (ciascuna pesa circa oltre l'11% sul totale nazionale) ma la vocazione maggiormente turistica del Veneto rispetto a queste altre regioni emerge soprattutto se si confrontano i dati sulla permanenza media: 4,5 notti contro le 3,7 della Toscana, le 3 del Lazio e le 2,7 della Lombardia, essendo le ultime due regioni caratterizzate da una quota di arrivi e presenze di natura extra-turistiche superiore rispetto alle prime due. In generale, va osservato che il Veneto si

pone all'ottavo posto in Italia in termini di permanenza media. Profonde differenze tra le diverse regioni italiane se si guardano arrivi e p e r m a n e n z e distinguendo tra

### GLOSSARIO MINIMO

**Arrivi:** numero di clienti delle strutture ricettive (alberghi e strutture complementari).

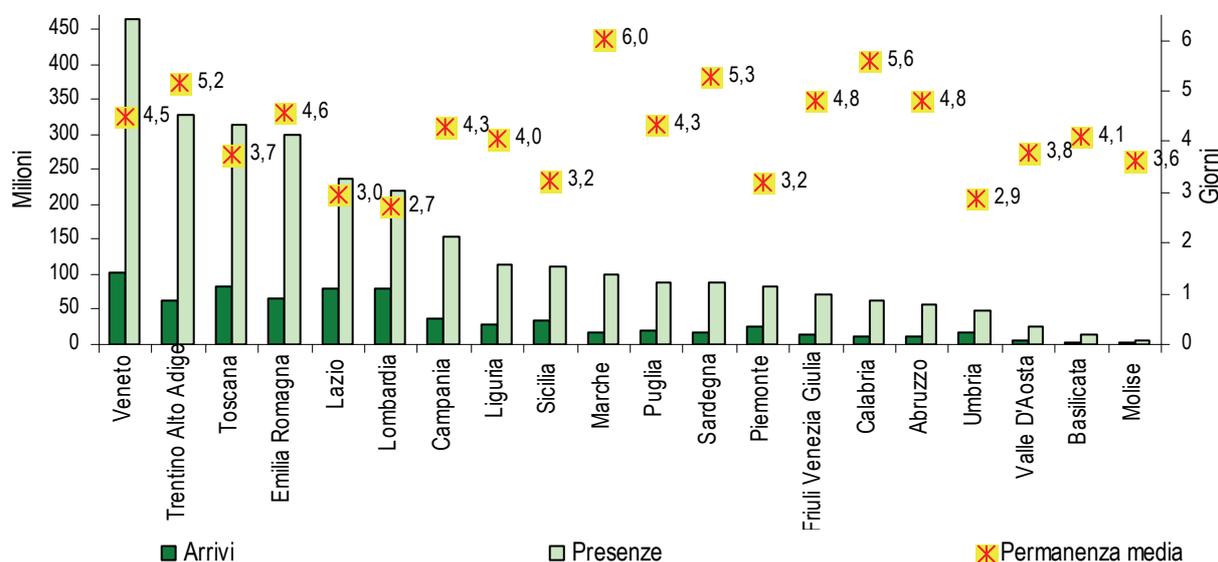
**Presenze:** numero complessivo di notti trascorse dai clienti nelle strutture ricettive

**Permanenza media:** numero medio di notti trascorse dai clienti nelle strutture ricettive (rapporto tra presenze e arrivi).

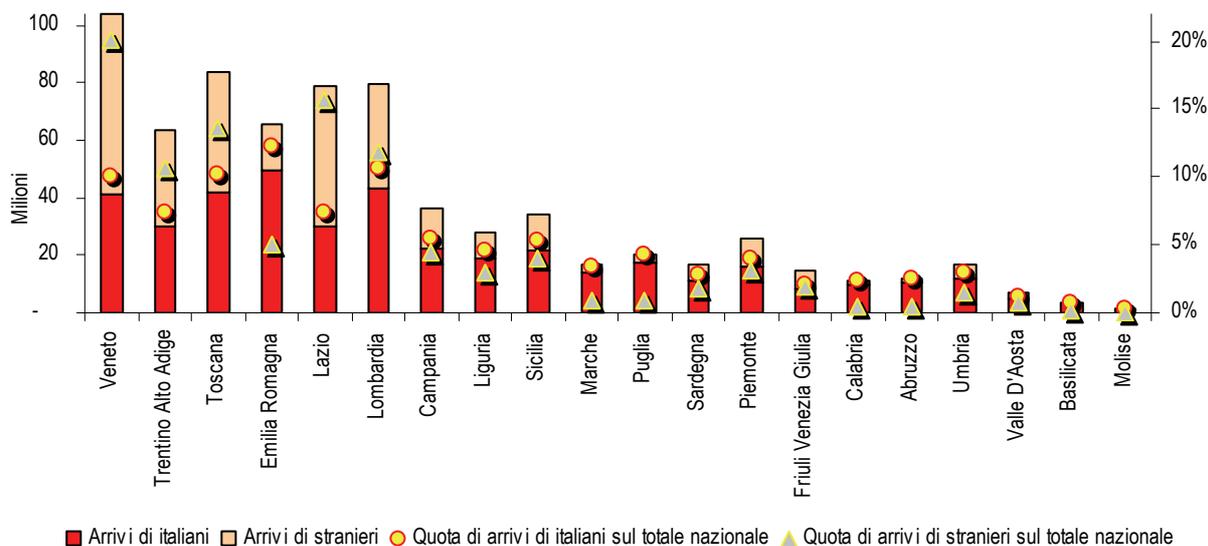
clientela italiana e straniera. I grafici presentati nella pagina che segue mettono in luce come circa il 60% degli arrivi e il 58% delle presenze nel Veneto sono attribuibili a clienti stranieri, facendo di essa la regione italiana preferita dagli stranieri: i medesimi grafici, infatti, evidenziano come tra gli arrivi di stranieri in Italia, ben uno su cinque abbia luogo nel Veneto mentre la nostra regione pesa per oltre il 22% in termini di presenze straniere. Appare perciò evidente come il Veneto debba il proprio successo in gran parte alla preferenza ad esso accordata dagli ospiti stranieri. Infatti, per quanto riguarda le scelte dei nostri connazionali, il Veneto pesa relativamente meno: solo un decimo degli arrivi di italiani avviene nelle strutture ricettive venete, una cifra assai prossima a quella della Toscana e inferiore a quella di Emilia Romagna e Lombardia. Osservazioni del tutto analoghe valgono in termini di presenze. Nel prosieguo della nota verranno offerti maggiori dettagli per quanto riguarda l'esatta provenienza dei turisti stranieri.

La permanenza media degli italiani nel Veneto è

Arrivi, presenze e permanenza media nelle strutture ricettive per regione (2002-2009)



### Arrivi di italiani e stranieri (2002-2009)



Elaborazione dell'Osservatorio sulla spesa su dati ISTAT

leggermente superiore a quella degli stranieri - 4,8 contro 4,3 giorni - ponendo perciò la regione rispettivamente al sesto e al nono posto in Italia.

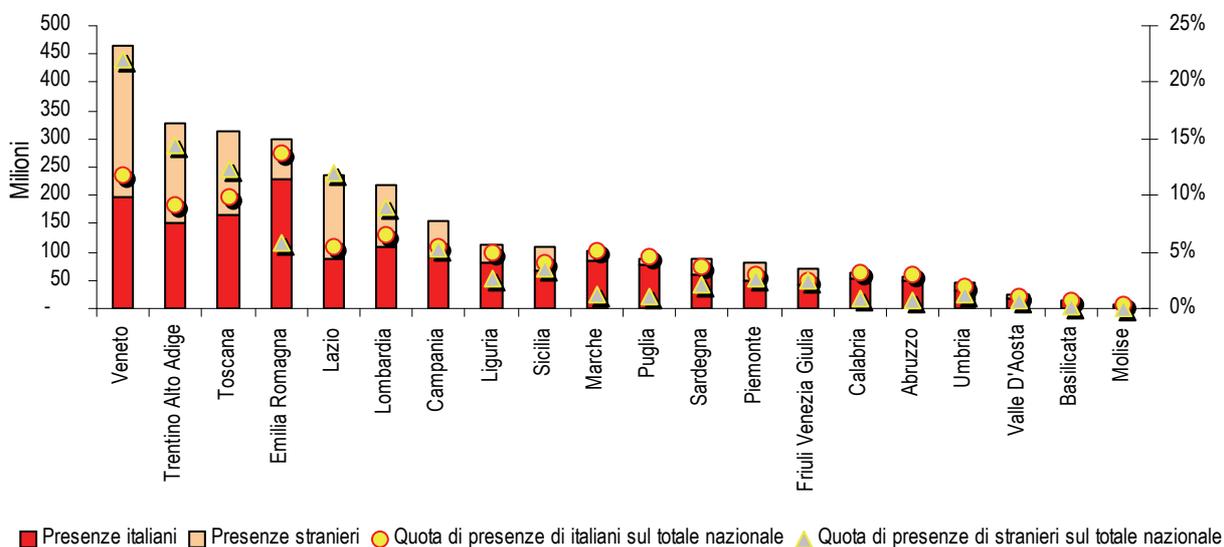
Le presenze turistiche nella nostra regione sono riferite solo per il 47,5% ad alberghi, risultando infatti più rilevanti, nel complesso, sistemazioni complementari quali campeggi, villaggi turistici, alloggi privati e strutture di agriturismo: solo nel Friuli Venezia-Giulia la quota di presenze negli alberghi è inferiore a quella rilevata nel Veneto (si veda. In proposito, il grafico nella pagina seguente). Sempre in termini di strutture ricettive scelte nel Veneto, non si rilevano particolari

differenze tra italiani e stranieri.

I dati presentati fino ad ora mettono insieme otto anni di informazioni e contribuiscono perciò a formare un utile quadro di insieme, quadro che però nasconde inevitabilmente le dinamiche che hanno avuto luogo tra il 2002 e il 2009. I grafici presentati nelle due pagine che seguono illustrano sinteticamente l'andamento di arrivi e presenze in Italia e nel Veneto utilizzando i dati del 2002 come termine di paragone.

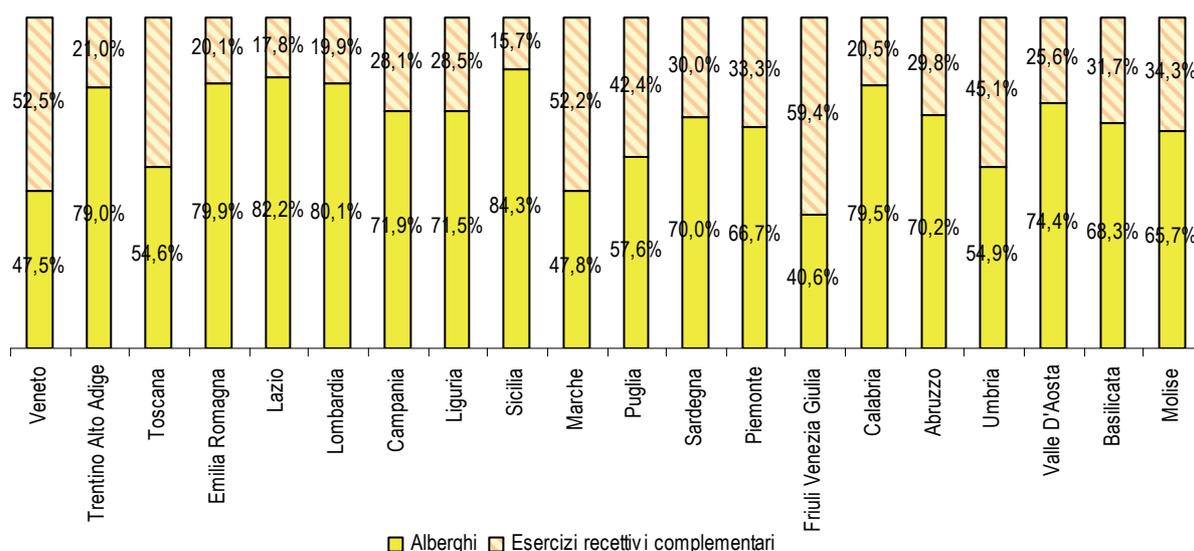
Si nota immediatamente che il Veneto segue molto da vicino i trend registrati nel resto del Paese, tanto in termini di arrivi che di presenze.

### Presenze di italiani e stranieri (2002-2009)



Elaborazione dell'Osservatorio sulla spesa su dati ISTAT

### Tipo di esercizio ricettivo scelto dai clienti per regione (2002-2009)



Elaborazione dell'Osservatorio sulla spesa su dati ISTAT

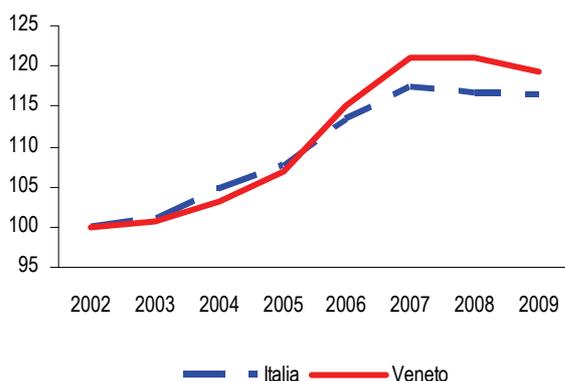
Si può notare come la crescita delle presenze sia stata inferiore a quella degli arrivi e ciò sembra segnalare un cambiamento delle abitudini dei turisti: la tendenza che si è manifestata nel periodo è stata infatti quella di aumentare il numero di spostamenti riducendo contestualmente la durata media dei soggiorni. A livello nazionale, nel 2009 gli arrivi erano il 16,4% in più che nel 2002 mentre il dato registrato nel Veneto è stato +19,4%; in termini di presenze, invece, l'aumento del periodo è stato pari al 7,4% a livello nazionale e al 9,1% nel Veneto (si veda il grafico nella pagina che segue per una visione d'insieme sulle performance delle diverse regioni).

La differenza nei tassi di crescita è imputabile soprattutto al comportamento degli italiani: gli arrivi di italiani nel Veneto erano nel 2009 quasi il 23% in

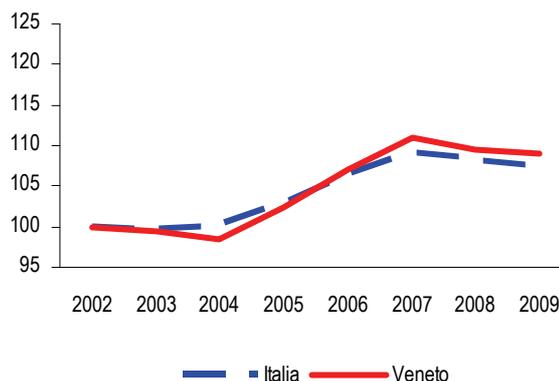
più che nel 2002 (il dato nazionale è +19%) ma l'incremento delle loro presenze nello stesso periodo è stato solamente del 5,5% (contro un dato nazionale del 5,8%). Tra gli stranieri, infatti, tale tendenza, benché presente, sembra meno accentuata: gli arrivi di stranieri nel Veneto e in Italia sono aumentati rispettivamente del 17,1% e del 13,1% mentre le presenze sono aumentate del 11,7% nel Veneto e del 9,6% in Italia.

Il Piemonte è la regione italiana che ha registrato le migliori performance tra il 2002 e il 2002, sia in termini di incremento di arrivi che di presenze: va però notato che tali incrementi sono attribuibili quasi esclusivamente a visitatori italiani (gli incrementi negli arrivi di italiani e stranieri sono stati rispettivamente del 79,1% e dello 0,8%; per quanto riguarda gli incrementi nelle presenze,

Andamento degli arrivi  
(anno base: 2002=100)

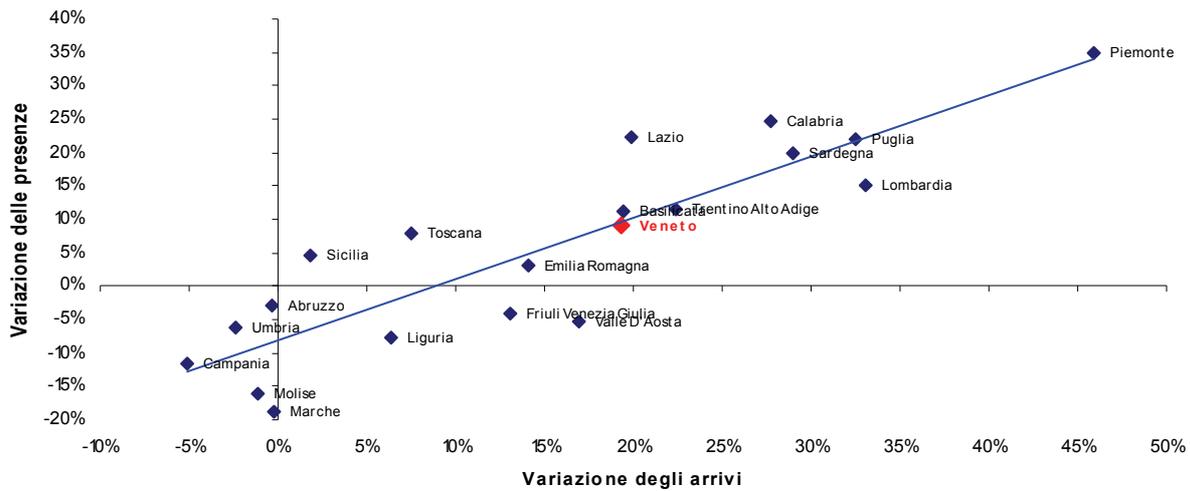


Andamento delle presenze  
(anno base: 2002=100)



Elaborazione dell'Osservatorio sulla spesa su dati ISTAT

### Variatione degli arrivi e delle presenze per regione tra il 2002 e il 2009



Elaborazione dell'Osservatorio sulla spesa su dati ISTAT

quello degli italiani è stato pari al 57,8% mentre quello degli stranieri è stato pari al 4,2%). Per quanto riguarda la capacità di attrazione di visitatori stranieri, la Sardegna è stata la regione che ha registrato i miglioramenti maggiori in termini di arrivi (+58,8%) mentre la Calabria detiene il record in quanto ad incremento di presenze (+43,3%).

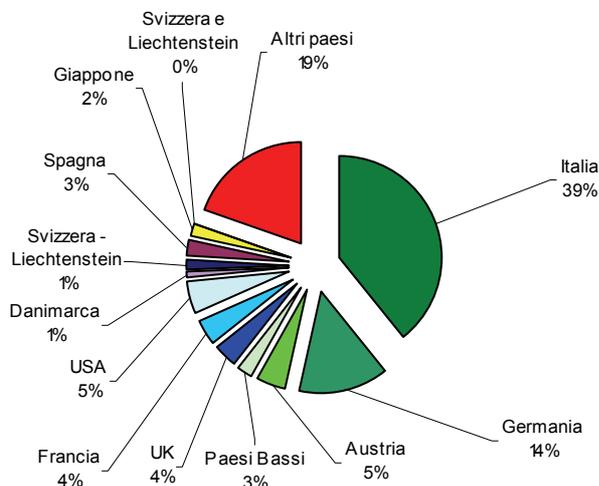
#### Focus: il turismo nel veneto tra il 2007 e il 2010

In questa sezione vengono presentati alcuni dati relativi agli anni 2007-2010, lo stesso periodo per il quale l'Osservatorio, in un rapporto di monitoraggio dedicato, ha approfonditamente esaminato la politica regionale di promozione integrata dell'immagine del turismo veneto. Come si è visto in precedenza, circa il 60% degli arrivi e delle presenze nelle strutture ricettive

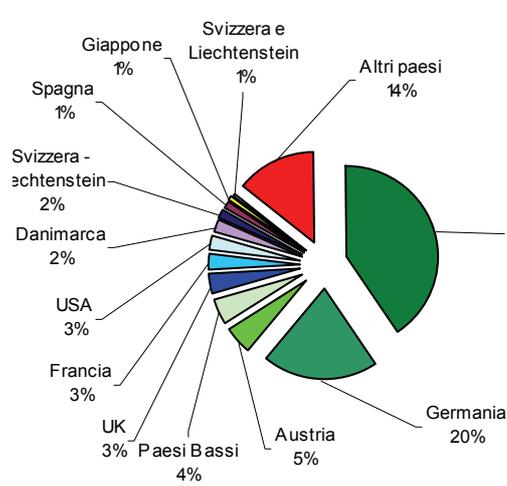
venete è dovuto a visitatori stranieri: i due grafici sottostanti mettono in rilievo come i turisti di lingua tedesca (provenienti da Germania, Austria e Svizzera) siano per il Veneto una risorsa di fondamentale importanza, in quanto rappresentano da soli circa un quinto degli arrivi e un quarto delle presenze. Il peso specifico di altri Paesi è più modesto. In generale, i paesi europei (Italia compresa) sono responsabili di oltre il 90% di arrivi e presenze turistiche nel Veneto.

Il grafico nella parte inferiore della pagina seguente confronta l'andamento di arrivi e presenze di visitatori italiani e tedeschi nel periodo in esame: per quanto riguarda i visitatori dalla Germania, dopo una flessione nel 2008, nel 2009 e nel 2010 entrambe le grandezze in esame hanno esibito *trend* crescenti con magnitudini quasi perfettamente sovrapponibili; diverso è stato

Arrivi nel Veneto per provenienza del visitatore

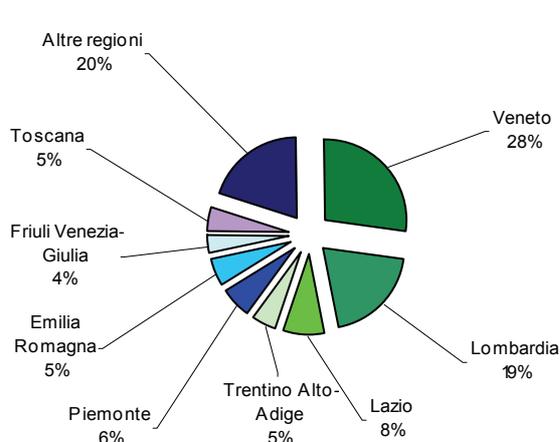


Presenze nel Veneto per provenienza del visitatore

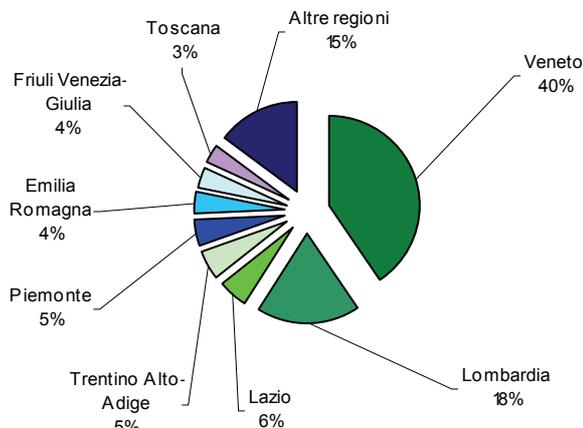


Elaborazione dell'Osservatorio sulla spesa su dati della Direzione servizio statistico regionale

**Arrivi nel Veneto di visitatori italiani per regione di provenienza (2007-2010)**



**Presenze nel Veneto di visitatori italiani per regione di provenienza (2007-2011)**



Elaborazione dell'Osservatorio sulla spesa su dati della Direzione servizio statistico regionale

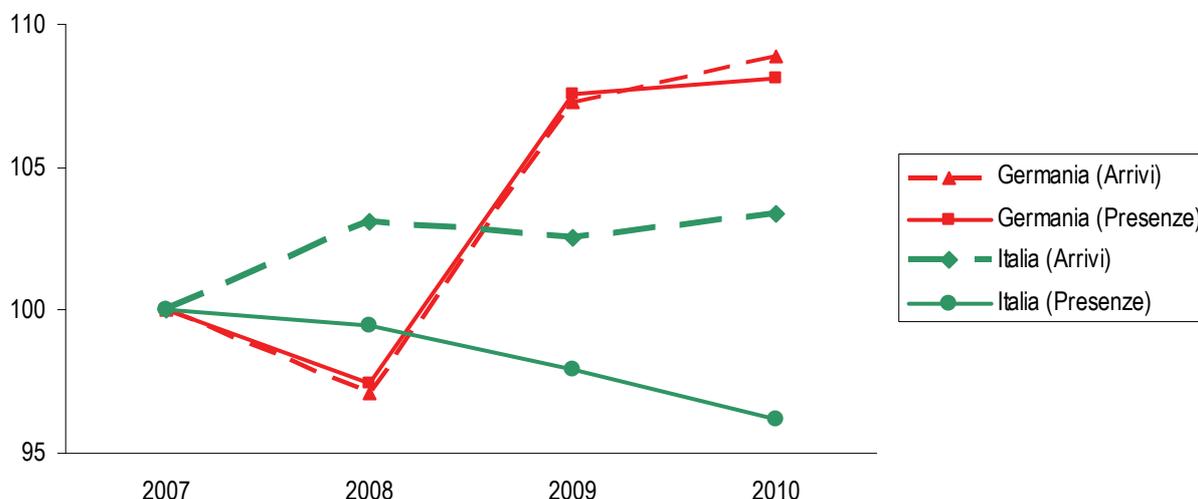
l'andamento osservato tra i visitatori italiani: a fronte di un lieve ma costante incremento negli arrivi, si è assistito a un altrettanto costante declino nelle presenze, un dato che conferma quanto già visto in precedenza a proposito della nuova tendenza in atto tra gli italiani volta a ridurre la permanenza media a fronte di un numero di viaggi pressoché invariato.

È interessante notare che molti veneti amano trascorre le loro vacanze nella propria regione, in quanto rappresentano il 28% degli arrivi e il 40% delle presenze di italiani (si vedano i due grafici in alto). Tra gli altri italiani, particolarmente rilevanti sono gli ospiti provenienti dalla vicina Lombardia,

che rappresentano quasi un quinto tanto degli arrivi che delle presenze italiane nella regione. I grafici mostrano altresì come il fattore vicinanza ricopra una buona importanza, in quanto è proprio dalle regioni settentrionali del Paese che arriva la maggioranza assoluta dei visitatori italiani. Modesto è il peso di visitatori dal Meridione e dalle Isole.

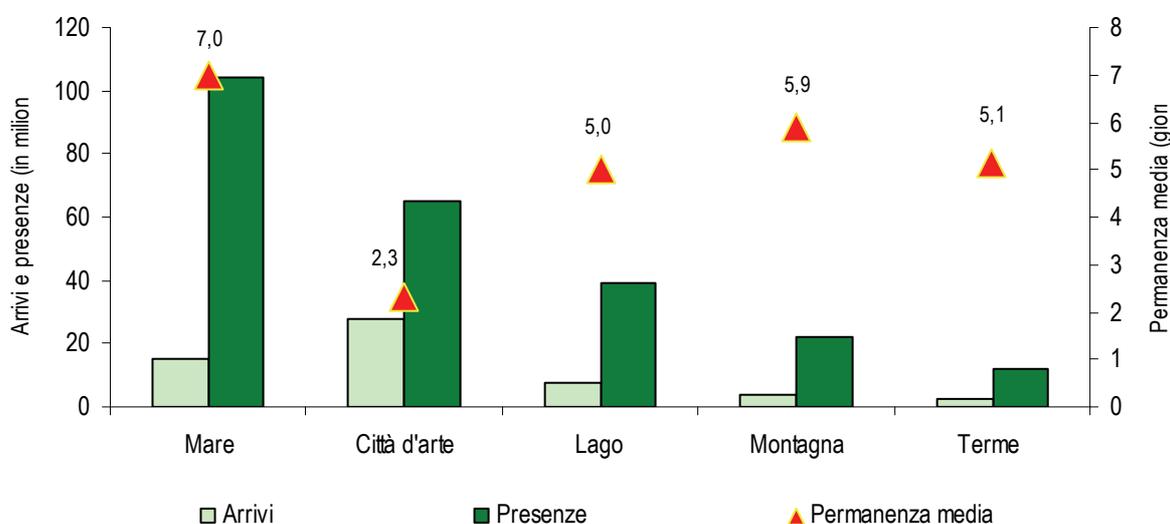
L'offerta turistica veneta è probabilmente la più ricca del paese, in quanto il visitatore può scegliere tra città d'arte, montagna, mare, lago e terme. Il grafico nella pagina che segue mostra l'importanza relativa di ciascuna tipologia di destinazione nella nostra regione. In termini di arrivi, le città d'arte

**Evoluzione di arrivi e presenze nelle strutture ricettive venete di ospiti italiani e tedeschi (Anno base: 2007=100)**

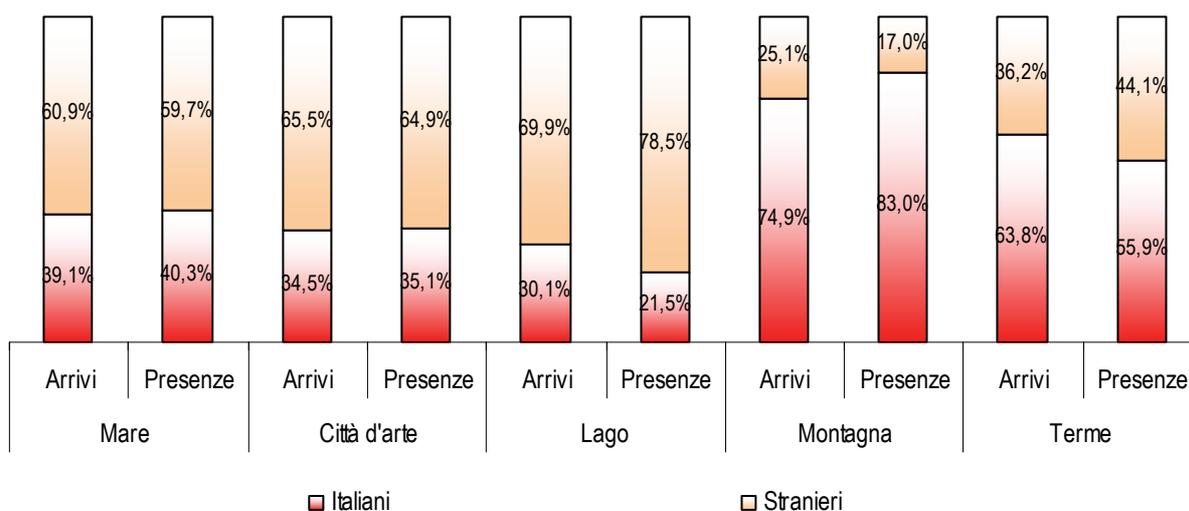


Elaborazione dell'Osservatorio sulla spesa su dati della Direzione servizio statistico regionale

### Arrivi, presenze e permanenza media di turisti nel Veneto per tipologia di destinazione (2007-2010)



### Quote di arrivi e presenze di italiani e stranieri per tipologia di destinazione (2007-2010)

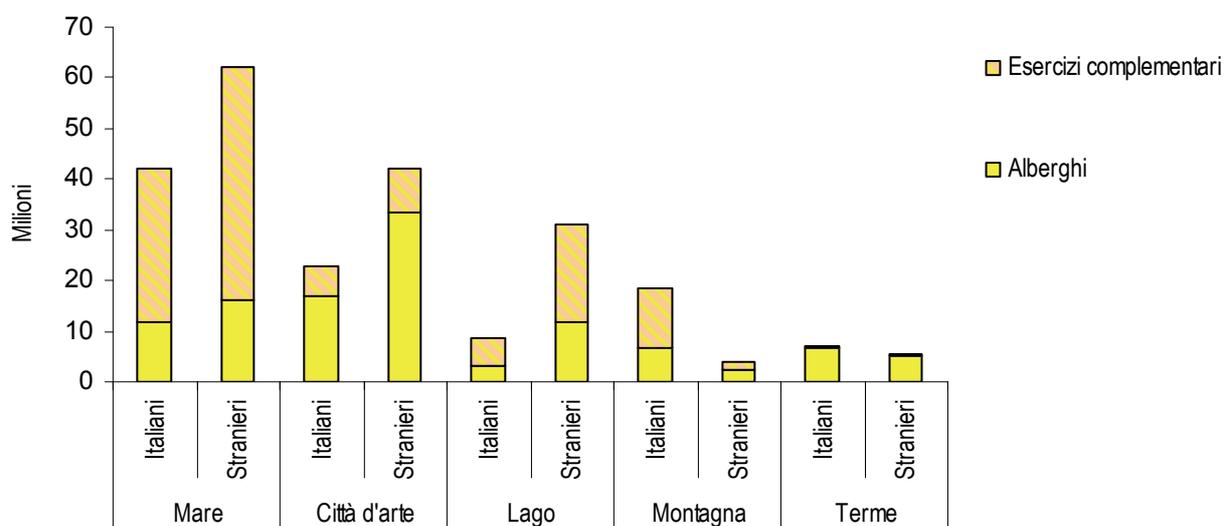


Elaborazione dell'Osservatorio sulla spesa su dati della Direzione servizio statistico regionale

sono largamente la destinazione preferita (27,9 milioni di arrivi, il 49,1% del totale) mentre il mare vince in termini di presenze (104 milioni di presenze, il 42,8% del totale). La permanenza media nelle località marittime è stata infatti pari a ben sette giorni, mentre quella nelle città d'arte si è fermata a 2,3 giorni. Il laghi Veneti - tra i quali spicca per importanza il lago di Garda - attirano il 13,8% degli arrivi e il 16,2% delle presenze, con una permanenza media di 5 giorni. Montagna e terme contano rispettivamente per il 6,7% e il 4,2% degli arrivi e il 9,2% e il 5,1% delle presenze. Le diverse tipologie di destinazione attraggono in

modo diverso italiani e stranieri: sono soprattutto italiani gli ospiti che scelgono la montagna e le terme mentre il lago è scelto prevalentemente dagli stranieri, così come il mare e le città d'arte (si veda in proposito la parte inferiore del grafico in questa stessa pagina). Per quanto riguarda il tipo di sistemazione scelta, vi sono solo lievi differenze tra italiani e stranieri: il grafico nella pagina che segue mette in relazione la scelta della sistemazione con la provenienza degli ospiti e la tipologia di destinazione scelta. Mentre le sistemazioni di tipo alberghiero sono preferite nelle città d'arte e rappresentano

**Presenze: scelta del tipo di sistemazione per destinazione e provenienza  
(2007-2010)**



pressoché una scelta unanime nelle terme, al mare, al lago e in montagna vengono preferiti esercizi ricettivi complementari.

marginalmente a quelli italiani (si veda grafico qui sotto), i quali, infatti, hanno addirittura leggermente diminuito le proprie presenze nelle strutture ricettive venete.

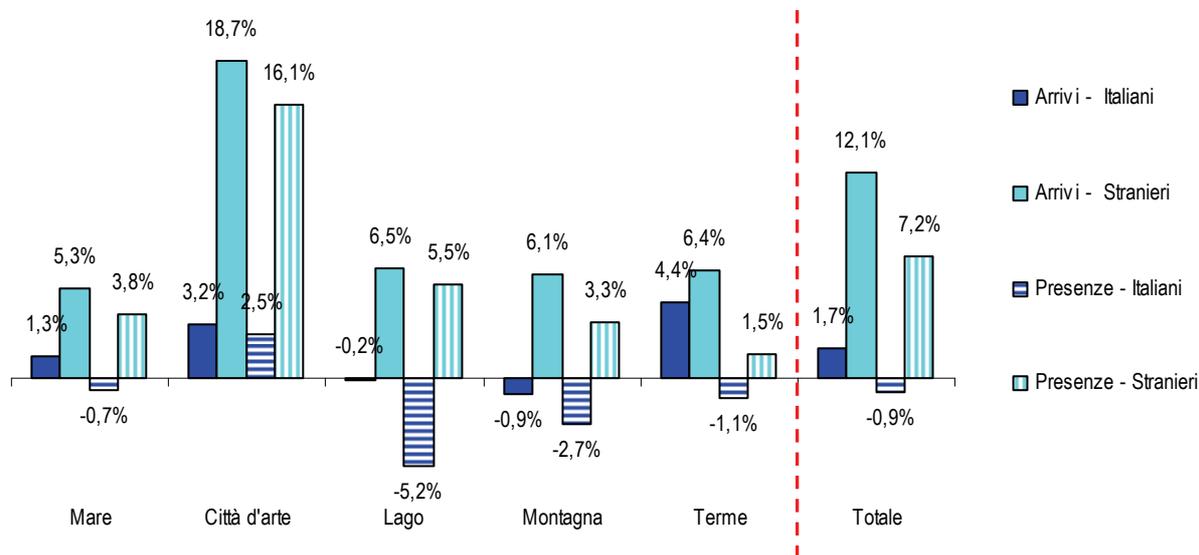
**Il 2011: alcuni dati provvisori**

In questa ultima sezione vengono presentati i dati provvisori relativi al periodo gennaio-agosto 2011. Rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, si è assistito a un notevole incremento sia degli arrivi (+8,1%) che delle presenze (+3,9%). Tali miglioramenti sono imputabili soprattutto ai visitatori stranieri e solo

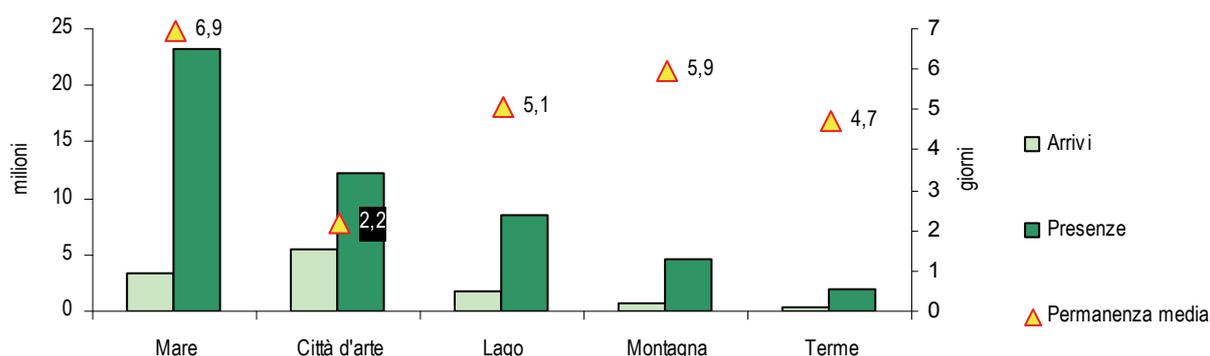
Il maggiore miglioramento si è registrato in modo particolarmente accentuato nelle città d'arte, dove si sono verificati aumenti degli arrivi e delle presenze straniere pari rispettivamente al 18,7% e al 16,1%. Ampiamente superiori al 5% gli incrementi di arrivi di stranieri anche nelle altre tipologie di destinazione.

Male, in generale, le presenze di italiani, che si

**Arrivi e presenze di italiani e stranieri: differenza tra i dati registrati nel periodo gennaio/agosto 2011 rispetto al medesimo periodo nel 2010 (dati 2011 provvisori)**



Arrivi, presenze e permanenza media (gennaio-agosto 2011)



sono ridotte in tutte le tipologie di destinazione con l'eccezione delle città d'arte (+2,5%). Gli arrivi di italiani cresciuti sensibilmente solo nelle città d'arte (+3,2%) e nelle terme (+4,4%), tipologie di destinazioni caratterizzate tradizionalmente da permanenze medie inferiori: ancora una volta, si conferma la tendenza a diminuire maggiormente la durata dei soggiorni rispetto alla frequenza dei viaggi.

Il grafico nella parte superiore di questa pagina illustra arrivi, presenze e permanenza media nelle strutture ricettive venete nei primi otto mesi del 2011. Il mare si conferma la meta preferita con oltre 23 milioni di presenze, di cui quasi 14 di stranieri; gli arrivi sono stati complessivamente 3,3 milioni, di cui 2 di stranieri; la permanenza media degli italiani è solo lievemente superiore a quella degli stranieri ed è di circa 7 giorni. Le città d'arte hanno registrato invece 12,2 milioni di presenze (8,4 milioni di stranieri) a fronte di 5,5 milioni di

arrivi (3,9 milioni di stranieri); la permanenza media di italiani e stranieri è stata pressoché la stessa (2,2 giorni). Le località lacustri hanno registrato 1,7 milioni di arrivi (1,2 milioni di stranieri) e 8,6 milioni di presenze (7 di stranieri): la permanenza media degli italiani è stata sensibilmente inferiore a quella degli stranieri, 3,4 contro 5,7 giorni. Gli arrivi in montagna sono stati oltre 760.000 (211.000 mila stranieri) mentre le presenze sono ammontate a 4,5 milioni, di cui circa 800.000 di stranieri; la permanenza media degli italiani è largamente superiore a quella degli stranieri, 6,7 contro 3,9 giorni.

Nelle località termali, gli arrivi sono stati complessivamente oltre 400.000, di cui circa un terzo di stranieri, mentre le presenze sono state circa 1,9 milioni, di cui circa il 44% di stranieri, la cui permanenza media è stata perciò superiore a quella degli italiani (5,9 contro 4,1 giorni).

---

**Consiglio Regionale del Veneto**  
**Segreteria regionale affari generali giuridici e legislativi**  
**Direzione regionale rapporti e attività istituzionali**  
**Servizio di segreteria della I Commissione consiliare**



**Osservatorio sulla spesa regionale**

**Realizzato da:** Matteo Colombo, Carlo Simionato, Gabriele Frolo.

**Coordinatore:** Alessandro Rota

*Si ringrazia la Direzione sistema statistico regionale per la collaborazione fornita.*